

DIBATTITO SUL KANTISMO

Note

PROBLEMI APERTI :

- K. COL SUO CRITICISMO AVEVA PORTATO AL SUO CULMINE LA FILOS. MODERNA. VALORE EPISTEMOLOGICO DEL SUO PENSIERO
- MA SI APRONO 2 QUESTIONI PRINCIPALI:
 - ① POSSIBILE FRAMMENTARIETA' DELLA SUA VISIONE
 - a) CIRCA I MODI del CONOSCERE
 - INTELLETTIVO
 - MORALE
 - ESTETICO
 - b) CIRCA GLI OGGETTI.
 - DETERMINATI
 - LIBERI (bellezza, finalismo)
 - ② PROBLEMA DELLA COSA IN SE'
 - a) OGGETTO (F/X)
 - b) SOGGETTO (IO PENSO / X)

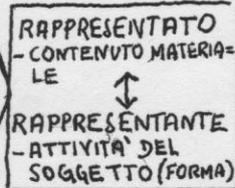
IL POST-KANTISMO

① DIBATTITO ENTRO IL CRITICISMO

- REINHOLD (1758-1823): CERCA QUELL'UNITA' CONOSCITIVA CHE SEMBRAVA MANCARE A K.

COSCIENZA

→ RAPPRESENTAZIONE. FACOLTA' CHE UNIFICA



EFFETTI: ciò che non è riconducibile all'ambito della coscienza, alla sua rappresentazione, NON È CHE ILLUSIONE.
 La nostra conoscenza si ferma al dato della rappresentazione (concetto). IL NOUMENO potrebbe anche esistere, ma non riguarda né limita la conoscenza.

- SCHULZE (1761-1833)

DOBBIAMO PRENDERE PER BUONO SOLO IL DATO DELLA RAPPRESENTAZIONE. NON È POSSIBILE INDURRE CON CERTEZZA DA ESSO NESSUNA CAUSA ESTERNA O COSA IN SE'.

SI RITORNA ALLA "DEBOLEZZA DELLA RAGIONE", da J. HUME.

EFFETTI: * ciò che è pensabile (dato della coscienza) non per questo è anche reale (notanziale)
 * Relatività dell'esperienza sensibile. Ricerca aperta.

- MAIMON (1754-1800)

PASSO AVANTI: IL RAPPRESENTABILE NON È DETTO CHE SIA CONDIZIONATO (IN RIFERIMENTO AD UNA COSA IN SE').

IL DATO È TUTTO NELLA COSCIENZA. STA ALLA COSCIENZA DETERMINARLO, ILLUMINARLO, CHIARIRLO.

② FUORI DAL CRITICISMO: IDEALISMO

L'IO DIVENTA PRINCIPIO DELLA REALTA'. L'IO CREA OGNI POSSIBILE OGGETTO DEL PENSIERO (FICHTE)

DALLA COSA IN SE'
 ALL'IO ASSOLUTO.
 DALL'IO LEGISLATORE
 ALL'IO CREATORE

IL NOUMENO DIVENTA
 REALTA' CONCETTUALIZZATA
 ATTRAVERSO LA
RAPPRESENTAZIONE

LA RAGIONE RINUNCI
 A CONOSCERE LE CAUSE
 ESTERNE E, A MAGGIOR
 RAGIONE, LA X
CONOSCERE = RAPPRESENTARSI

IL DATO CONOSCITIVO
 È SOLO RIFERITO ALLA
 COSCIENZA, CHE DEVE
 CHIARIRLO